

---

# Reti e Mediterraneo

ROMA, 23 gennaio 2013

## Diffusione dell'energia elettrica:

**XIX secolo**

Prime applicazioni su piccola scala



**XX secolo**

Illuminazione strade cittadine, edifici pubblici e privati, alimentazione mezzi di trasporto urbani ed extraurbani (tram, treni, metropolitane e filobus)



**Oggi**

Alimentazione elettrodomestici, computer, automobili e industrie



## Dipendenza e sostenibilità ambientale:

- Incremento domanda nei paesi emergenti (Cina, India, America Latina etc.);
- Ampliamento degli usi dell'energia elettrica (automotive, ITC etc.)



Aumento dei consumi di energia elettrica



Maggiore sensibilità ambientale



Maggiore sviluppo delle fonti rinnovabili e di reti sempre più efficienti ed affidabili per il loro sfruttamento

## Breve cronologia delle iniziative di dialogo Euro-Mediterraneo:

- **1995:** la Commissione Europea dà inizio al processo di Barcellona, per avviare il dialogo euro Mediterraneo su politica, economia e cultura;
- **1995-2006:** anni di stasi nel dialogo euro-Mediterraneo;
- **2006-2008:** breve revival di iniziative, tra le quali l'Union pour la Méditerranée (UPM);
- **oggi:** riprende vigore la promozione della cooperazione euro mediterranea anche in campo energetico



La rilevanza dell'energia tra i temi della cooperazione nel mediterraneo dipende da:

- **abbondanza di risorse energetiche, rinnovabili (solare ed eolico) e non (gas);**
- **obiettivo UE di decarbonizzazione della economia europea entro il 2050.**



## Le condizioni per lo scambio di energia elettrica sulla direttrice Sud-Nord:

Lo sfruttamento del potenziale di generazione da fonti rinnovabili del nord Africa deve procedere su due binari paralleli:

- costruzione di **parchi di produzione** (sia eolici che solari);
- creazione di una **rete sufficientemente estesa ed affidabile**

## Benefici per i consumatori :

- riduzione dei prezzi (maggiore concorrenza);
- migliore affidabilità e sicurezza dei sistemi elettrici interconnessi;
- diversificazione degli approvvigionamenti;
- riduzione impatto ambientale derivante da CO<sub>2</sub>

## La condivisione Nord-Sud del know-how in campo elettrico:

Per attingere alle risorse energetiche rinnovabili presenti nella regione, la UE deve prima condividere con quei paesi **l'esperienza acquisita in oltre 60 anni di gestione coordinata del sistema elettrico**, maturata prima a livello regionale e oggi continentale con l'associazione **ENTSO-E** (European Network of TSOs in the Electricity Sector), costituita nel 2008, su base volontaria (divenuta poi vincolante con l'approvazione del regolamento europeo 714/2009 che ne definisce i poteri e gli obiettivi, tra i quali l'istituzione di un mercato regionale integrato dell'energia elettrica entro il 2014), da 42 Gestori di rete appartenenti a 34 Paesi.



Le iniziative, finalizzate ad aumentare gli scambi transfrontalieri di energia tra i paesi del bacino mediterraneo:

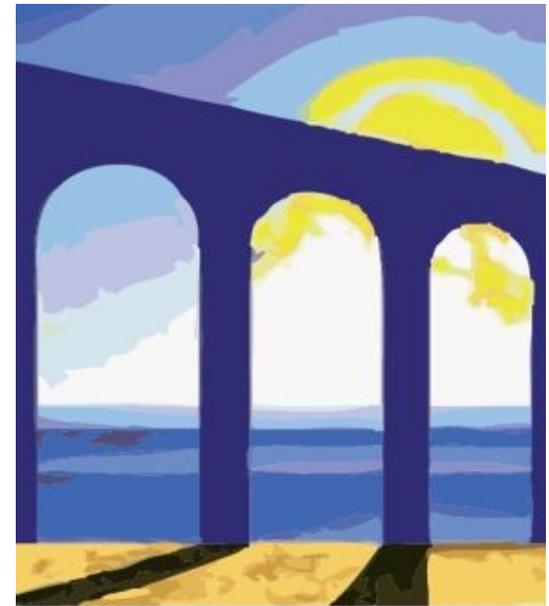
- MEDGRID (Mediterranean Grid): creata nel 2009 da produttori, gestori delle reti di trasmissione elettrica e distributori, **focalizzata sulla realizzazione di infrastrutture dedicate alla trasmissione in corrente continua di energia prodotta da fonti rinnovabili da Sud verso Nord**;
- DESERTEC: **progetto industriale**, ne fanno parte aziende della filiera elettrica e rappresentanti della società civile, **mirato a fare della sponda sud del mediterraneo un bacino di produzione dal sole**;
- MEDRING: sostenuto sin dal 2000 dalla Commissione Europea, **finalizzato alla realizzazione di un anello elettrico (Mediterranean Ring) per connettere i paesi del Mediterraneo, dal Portogallo alla Turchia, attraverso Nord Africa e Medio Oriente, ora fermo alla fase di studio delle condizioni presenti e degli scenari futuri**;
- RES4MED: un'associazione nata nel 2011 per la promozione delle energie rinnovabili nel Mediterraneo e l'analisi delle condizioni per integrare i mercati dell'area;



MEDTSO (Mediterranean TSOs), istituita nell'aprile del 2012 su iniziativa del gestore della rete di trasmissione italiano, Terna, per **promuovere e coordinare la pianificazione e l'esercizio delle reti di trasmissione dei 17 paesi che ne fanno parte** ed abbracciano l'intero bacino del mediterraneo, dal Portogallo alla Turchia.

Gli **obiettivi principali** da sviluppare in sinergia con ENTSO-E, sono:

- Integrazione dei sistemi elettrici;
- Esercizio della rete interconnessa;
- Coordinamento dei piani di sviluppo delle interconnessioni;
- Realizzazione delle piattaforme internazionali per lo scambio dell'energia;



**A Vision of Change for the Mediterranean**  
Towards an Integrated Energy System

**Une Vision de Changement pour la Méditerranée**  
Vers un Système Intégré de l'Énergie

Roma, 16 April 2012. Contributed by MedTSO  
Roma, 16 April 2012. Contributed by MedTSO

**medTSO**  
MEDITERRANEAN TRANSMISSION OPERATORS

MEDREG (Mediterranean Energy Regulators), è l'associazione di 23 regolatori mediterranei, nata nel 2007 con l'obiettivo di stabilire un quadro normativo\regolatorio trasparente, stabile ed armonizzato del settore elettrico nei paesi dell'area, oggi estremamente eterogeneo.

Le interconnessioni elettriche sono realizzate per due motivi:

- sicurezza del sistema elettrico;
- questioni commerciali (differenza di prezzo dell'energia).

I paesi UE hanno accumulato anni di esperienza anche in materia di mercato integrato.

Il mercato funziona se non è discriminatorio, da qui l'istituzione di autorità nazionali pubbliche di regolazione per definirne le regole e farle rispettare agli operatori.



**La cooperazione mediterranea investe anche i Balcani.**

L'area, rispetto ai paesi del nord Africa, presenta:

- Maggiore omogeneità energetica e socio-economica;
- Infrastrutture elettriche migliori;
- Interconnessione tra i paesi e con la UE.

Dopo la distruzione causata dalle guerre degli anni novanta, nell'area si assiste ad uno sviluppo delle centrali di produzione e delle reti di trasmissione sia interne che di interconnessione. **Oggi i paesi della regione sono parte attiva nelle associazioni e nelle iniziative già citate in precedenza.**

L'Italia, anche per motivi storici e di contiguità geografica, oltre che per le migliori condizioni delle infrastrutture, **li considera interlocutori privilegiati del dialogo energetico nel Mediterraneo.**

L'Energy Community Treaty (ECT), organismo a livello governativo e tecnico, voluto anche dalla UE, **promuove l'integrazione energetica dei paesi della regione e l'armonizzazione con le direttive ed i regolamenti della UE delle leggi nazionali in materia.**

Terna ha lanciato un **progetto di grande impatto industriale e commerciale: il cavo di interconnessione Italia - Montenegro.**

La realizzazione dell'opera comporta la **posa di un cavo sottomarino tra il sistema elettrico italiano e quello montenegrino di una lunghezza pari a 390 km.**

